

La sezione comunale dell'Avis dona una poltrona per ricordare don Giuseppe Parola, il parroco che si è speso molto per la casa di riposo

# Anziani e il territorio "Re-stare a casa"

*La residenza per anziani Sacro Cuore di Robilante si apre offrendo assistenza diretta*

**Robilante** - Nel 2013 è stato avviato, in via sperimentale, "Re-stare a casa", un progetto per favorire la permanenza al domicilio e nell'ambiente familiare degli anziani ultra settantacinquenni, promossa dai servizi socio-assistenziali della Comunità montana Alpi del Mare, dai comuni di Robilante e Peveragno e co-finanziata dalla Fondazione Crc. Protagoniste dell'iniziativa sono state le case di riposo dei due paesi della Comunità montana.

L'esperienza di offrire assistenza diretta a casa degli anziani con personale qualificato o presso la residenza è stata molto positiva ed è stato deciso di proseguire anche quest'anno. A Robilante, dove la percentuale di adesione degli over 75 anni è stata di oltre il 30%, il consiglio della Sacro Cuore ha scelto di migliorarla con fondi propri e il sostegno delle associazioni di volontariato e, in particolare, dell'Avis comunale e della Multi-servizi. Nei giorni scorsi Casa di riposo e Avis "Giovani Capitolo" hanno organizzato presso i locali della residenza un pomeriggio di festa con i volontari Enrico e Renzo dove sono stati offerti fiori alle donne. La manifestazione è stata l'occasione per il direttivo dell'Avis per consegnare una poltrona relax da utilizzare presso la residenza. Un dono in memoria dell'amato don Giuseppe Parola, parroco del paese che molto si è speso per la casa di riposo. Questa poltrona si aggiunge a un'altra, sempre regalata dall'Avis, acquistata con i proventi ri-

cavati dall'organizzazione di due corsi di cucina alla vigilia del Natale scorso. È nell'ambito del progetto "Re-stare a casa" che si colloca la fornitura delle nuove attrezzature.

"Le poltrone sono di assoluta utilità - spiega Enrico Manassero, direttore della Casa di riposo - perché in alcune occasioni è emersa l'esigenza da parte di persone anziane di avere un appoggio temporaneo in struttura per poche ore, mezza giornata e solo in modo saltuario. In questo modo ci stiamo organizzando per dare tale servizio e quindi permettere agli ospiti esterni che ne hanno bisogno di riposarsi nel primo pomeriggio".

La Sacro Cuore si sta



aprendo sempre più al territorio. Prosegue Manassero: "Abbiamo una lunga lista d'attesa e molti hanno piccole difficoltà cui cerchiamo di rispondere strutturandoci co-

me Centro servizi che fornisce, ad esempio, la possibilità di fare il bagno, di usufruire della callista o semplicemente di offrire compagnia. Perché la solitudine è uno dei

principali problemi per gli anziani. Tra le iniziative in campo ci sono attività di animazione aperte anche agli esterni e corsi di ginnastica dolce".

**Giorgio Bernardi**